In data 12 Ottobre 2016, alle ore 15 presso la sala riunioni del Settore di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco (DSV), si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD).

Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente
Prof.ssa Marina Martano
Prof. Francesco Ferrini
Dott.ssa Paola Badino
Dott. Andrea Peano
Dott.ssa Paola Pregel

La Prof.ssa Alessandra Dalmasso entra alle ore 15:20
La Prof.ssa Giorgia Meineri entra alle ore 15:30

Sono assenti giustificati il Prof. Mario Baratta e il Prof. Mario Giacobini

Presiede la seduta il Presidente Prof Sergio Rosati. Funge da segretario verbalizzante il Prof. Francesco Ferrini

ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazioni
2) Selezione prodotti per Fondi di Ricerca Locale 2016 (ex-60%)
3) Ricognizione OGM e agenti di classe 2 in ambito Dipartimentale
4) Provvedimenti vari
5) Varie ed eventuali

Attestato n° SGQ 1564

1) Comunicazioni

Il Prof. Rosati comunica che, a soli fini sperimentali, il Senato Accademico ha avviato un sistema per valutare anche dal punto di vista qualitativo i prodotti della ricerca inseriti per l'assegnazione della quota dipartimentale. Per le aree bibliometriche tale valutazione sarà automatica (ad eccezione delle monografie) senza necessità di autocertificazione e si riferisce alle pubblicazioni presenti nel primo quartile della ranking list di appartenenza (IF per WOS e/o IPP per Scopus). Pertanto, già da quest'anno, accanto ai prodotti classificati come Q1 in almeno una delle due piattaforme compare l'indicazione "**fascia A**". Il provvedimento tuttavia non andrà a regime immediatamente e le regole per l'assegnazione della quota dipartimentale 2016 rimangono le stesse dello scorso anno. in prospettiva, è probabile che la valutazione qualitativa dei prodotti selezionati venga tenuta in considerazione in futuro, mano a mano che ci si allontana dall'ultima valutazione VQR che è su base quadriennale.

2) Selezione prodotti per Fondi di Ricerca Locale 2016 (ex-60%)

Il Prof. Rosati sottolinea come a pochi giorni dalla scadenza per la selezione dei prodotti per i Fondi di Ricerca Locale 2016, solo il 30% dei docenti abbia provveduto all'inserimento. Dal momento che la selezione dei prodotti non implica una valutazione dei singoli docenti, ma ha ricadute sul finanziamento dell'intero Dipartimento, la selezione dei prodotti dovrebbe essere fatta in modo da massimizzare il risultato per la struttura e minimizzare il numero di docenti improduttivi. A tal proposito, il Prof. Rosati propone che la selezione dei prodotti della ricerca sia effettuata direttamente dalla CRD per mezzo di una procedura automatizzata che consenta di ottenere il risultato migliore in termini quali/quantitativi.
La CRD approva.

3) Ricognizione OGM e agenti di classe 2 in ambito Dipartimentale

Al punto 3 sono invitati il Dott. Tribaudino e la Dott.ssa Gambino in qualità di referenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro e la Dott.ssa Cannizzo, la Dott.ssa Nogarol e il Dott. Falzone in qualità di rappresentanti degli spin-off del Dipartimento.
Il Dott. Tribaudino prende parola e illustra la normativa (D.L.vo 81/2008 – titolo X) in materia di esposizione ad agenti biologici. In particolare, l'articolo 269 di detto decreto prevede che il datore

di lavoro (nel caso del dipartimento, il Rettore e con lui il Direttore e il/i dirigente/i responsabile/i delle attività scientifiche) di un ente che intende esercitare attività che comportano uso di agenti biologici dei gruppi 2 o 3 debba comunicare all'organo di vigilanza territoriale (ASL di competenza) entro 30 gg dall'inizio dei lavori l'elenco degli agenti utilizzati e un documento (art. 271, comma 5) attestante la valutazione del rischio biologico associato. Il Dott. Tribaudino precisa che la norma non si applica all'esposizione occasionale ad agenti biologici associate alle attività professionali svolte nel Dipartimento, ma a quei casi in cui l'agente biologico (di classe 2 o 3) è isolato, coltivato e conservato per scopi di ricerca, didattici e diagnostici. Il Dott. Tribaudino invita il Dipartimento a verificare che l'eventuale manipolazione di agenti biologici di classe superiore a 1 avvenga secondo le misure specifiche previste (art. 275 e Allegato XLVII) e si impegna a fornire supporto per predisporre eventuali richieste di autorizzazione. Oltre al Dipartimento, anche gli spin-off che operano all'interno degli spazi dipartimentali e che intendano utilizzare agenti biologici dovranno richiedere apposite autorizzazioni. A tal proposito il Dott. Tribaudino fa presente che la normativa per l'attività industriale (alla quale gli spin-off devono attenersi) è diversa da quella prevista per i laboratori di ricerca (art. 276 e Allegato XLVIII) ed in generale prevede misure più restrittive. Il legislatore ha infatti previsto norme particolarmente rigide per gli ambienti di lavoro, la manipolazione e lo smaltimento dei materiali infetti. Gli ambienti in cui gli spin-off potranno utilizzare agenti biologici dovranno pertanto essere pertanto chiusi e distinti da quelli del Dipartimento, evitando un uso promiscuo degli spazi.

Il Dott. Tribaudino conclude il suo intervento ricordando che il D.L.vo 81/2008 non si applica ai microorganismi geneticamente modificati (MOGM) per i quali fa fede il D.L.vo 206/01. Per l'impiego di MOGM, l'utilizzatore (responsabile scientifico) deve procedere con una valutazione dell'impiego confinato dei MOGM (Allegato III) classificando gli agenti biologici previsti sulla base degli effetti su uomo e ambiente; quindi, assegna l'impiego confinato ad una della quattro classi di contenimento previste (Allegato IV). Tali informazioni devono essere trasmesse al Ministero della Salute per ottenere un'apposita autorizzazione. Considerando i tempi e i costi necessari per l'ottenimento di tali autorizzazioni, il Dott. Tribaudino suggerisce, qualora possibile, di inoltrare un'unica richiesta di autorizzazione all'utilizzo di MOGM per i diversi laboratori del Dipartimento che prevedano di farne uso in futuro.

Facendo seguito a quanto esposto, la CRD si impegna a procedere con una verifica entro metà Novembre degli agenti biologici che i vari settori del Dipartimento intendano utilizzare a scopi di

ricerca, in modo da inoltrare un'apposita notifica all'ASL di competenza come previsto dal D.L.vo 81/08. Si procederà inoltre, in via esplorativa, a verificare quali laboratori del Dipartimento siano interessati all'utilizzo di MOGM in modo da redigere una richiesta di autorizzazione da inoltrare al Ministero della Salute, come previsto dal D.L.vo 206/01.

4) Provvedimenti vari

La CRD esamina una richiesta pervenuta dal Prof. Bollo per la riparazione di attrezzature di uso comune. Si tratta di un immunocoloratore autostainer (Dako) utilizzato routinariamente sia per attività di ricerca che per attività conto terzi. Il preventivo di spesa è di 2500 (duemilacinquecento) euro. La CRD approva un contributo pari al tetto massimo previsto, ovvero 1000 (mille) euro (40% della richiesta). Sottolinea tuttavia la necessità di definire il numero di richieste che uno stesso settore può avanzare nell'anno solare.

5) Varie ed eventuali

a) *Sito del Dipartimento*. Il Sig. Zanutto invita la CRD a valutare opportune misure di miglioramento da apportare alla sezione "Ricerca" del "Sito di Dipartimento". In particolare, la sezione in cui vengono descritti i temi di ricerca del Dipartimento, e che riflette le attività di ricerca dei singoli SSD, appare poco strutturata e di difficile consultazione. Utilizzando come modello di riferimento il sito del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, sarebbe opportuno sostituire la lista delle sedici unità di ricerca attualmente proposte, con tre/quattro linee di ricerca trasversali all'interno delle quali ridistribuire le attività dei singoli settori. Il Prof. Rosati invita i membri della CRD a valutare eventuali proposte di miglioramento.

b) *Partecipazione dei Tecnici della Ricerca ai Fondi di Ricerca locale (ex-60%).* La Dott.ssa Pregel riferisce alla CRD quanto discusso con i Tecnici della Ricerca del Dipartimento in merito alla partecipazione degli stessi ai fondi di ricerca locale 2016. Come riportato nelle linee guida deliberate dal SA nella seduta del 12 Luglio 2016, i tecnici della ricerca possono partecipare ai progetti di ricerca finanziati con i fondi di ricerca locale non solo come co-proponenti, ma anche in qualità di Responsabili Scientifici. Tale possibilità non era prevista nel Bando approvato dal CDD nel 2015, nel quale i Tecnici della Ricerca potevano partecipare solo come co-proponenti. Le condizioni per la loro partecipazione come co-

proponenti erano: *i*- essere co-autori di almeno 3 pubblicazioni tra quelle selezionate per l'attribuzione dei fondi dipartimentali; *ii*- essere in possesso di una laurea o inquadrati in cat. D o EP. La partecipazione dei Tecnici come co-proponenti incideva solo sulle quote-testa (40%), mentre la qualità delle pubblicazioni del Personale Tecnico non veniva valutava e non concorreva all'attribuzione della quota del 60%. Nell'ottica di recepire le nuove linee guida provenienti dal SA, si pone adesso il problema se e in che misura il Bando approvato nel 2015 debba essere modificato. In particolare, nel caso in cui ai Tecnici della Ricerca venisse aperta la possibilità di partecipare come Responsabili Scientifici, per non creare disparità, la valutazione della loro attività scientifica dovrebbe avvenire secondo criteri analoghi a quelli previsti per i docenti; in tal caso, si dovrebbe prevedere una valutazione qualitativa anche del loro contributo scientifico, che andrebbe ad incidere sulla quota del 60%.

La CRD, seppure con posizioni diverse, esprime alcune perplessità nell'introdurre nuove modifiche al Bando. Viene sottolineata in particolare l'incongruenza tra la procedura prevista per l'assegnamento del finanziamento al Dipartimento, che si basa di fatto sulla produzione scientifica del solo personale docente, e la ripartizione del finanziamento tra i gruppi di ricerca che andrebbe ad includere anche i Tecnici della Ricerca. Il Prof. Rosati concorda che il problema debba essere segnalato alla Commissione Ricerca di Ateneo.

La CRD propone di sentire il parere dei colleghi in CDD prima di apportare modifiche al Bando.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 17:30.

Il segretario verbalizzante,
Francesco Ferrini
.